Temperatura di ieri: min. 8,1 - max. 20,9

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

IL RAPPORTO DEL COMPAGNO NATOLI ALL'ATTIVO DEI COMUNISTI ROMANI

Miseria, disoccupazione, coabitazione e fallimenti piaghe del 18 aprile da sanare col voto del 7 giugno

Il saluto del compagno Edoardo D'Onofrio - Il programma e i compiti del Partito - Serrata documentazione delle condizioni di vita della cittadinanza - Profitti iperbolici delle società - Prospettive di successo

Alla presenza del compagno Edoardo D'Onofrio, membro della Segreteria della direzione del Partito Comunista Italiano, del compagno Aldo Natoli, segretario regionale del Lazio e segretario della Federazione comunista romana, e con la partecipazione di numerosi candidati romani nelle liste del P.C.I., si è svolto ieri mattina al Cinema Ausonia l'annunciato convegno dell'attivo della Federazione comunista romana sul tema «Il programma dei comunisti romani per le elezioni parlamentari».

Relatore sull'ordine del giorno è stato il compagno Aldo Natoli, salutato da un lungo e fragoroso applauso di tutta la assemblea, quando, chiamato dal compagno Otello Nannuzzi, vice segretario della Federazione, si è alzato dal suo posto alla presidenza per portarsi sul podio.

Natoli ha esordito ricordando la significativa coincidenza del Convegno con il quinto anniversario delle elezioni del 18 aprile, e sottolineando il fatto che, stranamente, quest'anno la ricorrenza del 18 aprile 1948 non è stata caratterizzata dalle consuete manifestazioni governative. Cosè questo seppellimento? — si è chiesto l'oratore. — Come mai, proprio quest'anno che la data cade in periodo di campagna elettorale, il governo e i democristiani non hanno fatto uscire manifesti simili a quelli apparsi sulle mura della città il 25 maggio scorso: i famosi manifesti 18 = 25? Come mai il *Popolo* ha dedicato a questo avvenimento un modesto corsivo?

«*Abolire i proletari*»

La risposta per l'oratore è stata facile in quanto proprio oggi il popolo, i cittadini romani hanno modo di giudicare esattamente cosa abbia significato per l'Italia la vittoria democristiana del 18 aprile. Natoli, in proposito, ha voluto rileggere alcuni manifesti e volantini elettorali che i d.c. lanciarono sulle piazze, portarono sulle strade nei giorni delle elezioni del 1948. Manifesti e volantini in cui i clericali promettevano «la proprietà per tutti i ceti del popolo»; «salario familiare proporzionato alla famiglia e ai suoi bisogni»; «l'abolizione del proletariato»; «l'impedimento dell'eccessivo accumularsi della ricchezza»; «partecipazione agli utili dell'azienda»; «scuole di tutti i gradi per i figli delle classi operaie». Volantini in cui si parlava dello Stato che, facendo appello a tutte le risorse disponibili e a tutte le forze sociali «doveva bandire per sempre lo spettro della disoccupazione» in cui si diceva che la d.c. avrebbe ricostruito le industrie italiane, avrebbe sottratto i grandi complessi industriali al monopolio di pochi capitalisti e agevolato le costruzioni di case per i lavoratori per poi passarle in proprietà ad essi». Manifesti in cui si afferma che i rapporti economici con l'America non impediscono, anzi permettono all'Italia una politica di neutralità e che «il piano Marshall è l'unica misura efficace per risolvere seriamente il problema della disoccupazione».

Si parlava di *spettri* — ha detto Natoli — che sono divenuti una terribile realtà: due milioni di disoccupati e quattro milioni di semi-disoccupati, si parlava di *abolizione del proletariato* e c'è stato un pauroso aumento dei protesti, dei fallimenti, l'impauperamento e la proletarizzazione di migliaia e migliaia di cittadini.

A questo punto l'oratore ha anche analizzato la politica internazionale seguita dal governo, il passaggio dal Piano Marshall al Patto Atlantico, alla cosidetta «comunità europea», il clamoroso fallimento delle trattative per Trieste e la po-

Il compagno Aldo Natoli, candidato nella lista per le elezioni alla Camera mentre parla al convegno dell'Attivo

litica interna effettuata dalla d.c., dallo smantellamento delle fabbriche agli eccidi dei lavoratori, alla crisi che ha sconvolto i gangli della produzione industriale in tutto il paese, dalla disoccupazione, che tocca oggi a Roma ottantaquattromila lavoratori tra disoccupati parziali e totali, al fascismo nelle fabbriche.

Analizzando profondamente argomento per argomento, Natoli ha sottolineato come, ad *esempio*, la *promessa* di case per i lavoratori si sia trasformata in una ignobile farsa. Le case sorte per i pellegrini durante l'anno santo sono state utilizzate, in seguito, solo dagli ordini religiosi; quanto *al passaggio di proprietà* ai lavoratori, unico esempio rintracciabile è quello attuato da Bagnera per la vendita a strozzinaggio di vecchi alloggi dell'Istituto delle case popolari. Le case vere che sono state costruite appartengono ai signori, ai ricchi.

Occhio benigno di Vanoni per i principi romani

Allo slogan d.c. «tutti proprietari» l'oratore ha raffrontate le cifre dei protesti cambiari che da tremilacinquecento del 1948 sono passati a dodicimila quattrocento nel 1951; i fallimenti che dal settantadue del 1948 sono divenuti settecentocinque nel 1951.

Per ciò che riguarda la lotta dei democristiani contro l'accumularsi eccessivo della ricchezza l'oratore ha ricordato innanzitutto che nel 1948 il fragore delle mascelle del senatore Guglielmone non era ancora diventato il motivo dominante della *marcia trionfale* dei parlamentari d.c. In questi cinque anni invece i d.c. hanno dato l'assalto alla diligenza delle greppie e prebende governative; i *deprecati riccconi* hanno trovato mille trucchi per evitare l'occhio indiscreto del fisco, occultare le proprie fortune, denunciare redditi irrisori. Sotto l'occhio benigno del ministro Vanoni i principi romani hanno denunciato come imponibile ciò che essi spendono in una sola notte nei loro clubs.

I Torlonia, con un patrimonio di undici miliardi denunciarono 36 milioni, il principe Aldobrandini 15 milioni, il principe Pacelli 5.900 mila, il principe Boncompagni Ludovisi 6.200 mila; il principe Ruspoli, il cui rampollo viaggia con quattro chili e mezzo d'oppio, 2.500 mila, il conte Rudi Crespi 2.500 mila. Non di meno furono i noti miliardari romani (Vaselli 3.700 mila, Federici 10 milioni, Tudini 6.200 mila) e gli uomini politici (De Gasperi diecimila lire al mese, Tupini 196 mila lire l'anno, il figlio 1.900 mila).

Queste le promesse e i risultati del 18 aprile, dice Natoli, ma non basta; occorre ricordare anche tutte le leggi regolarmente approvate dal Parlamento e mai applicate: la legge sul sussidio di disoccupazione ai braccianti agricoli; la legge che riconosce ai braccianti la corresponsione degli assegni familiari e dell'indennità caro pane; la legge che prescrive la protezione economica delle lavoratrici madri; la legge sul collocamento; la legge sulla protezione del lavoro e infine la legge sulla zona industriale di Roma.

Appare evidente — ha detto a questo punto Natoli — che un governo sorto da una *truffa elettorale* non può reggersi che attraverso un prolungamento di questa *truffa* creando un regime truffa e che, per questa strada, allo scadere della legislatura essa, per sopravvivere, non ha altra strada che quella di escogitare una nuova *truffa elettorale*, introdurre la frode nella stessa legge con cui si organizzano le elezioni.

Da questa premessa l'oratore è passato ad analizzare minutamente l'attuale situazione politica sottolineandone l'attività dei d.c. e dei tre partiti satelliti. Dopo aver tracciato in modo efficacissimo questo quadro Natoli ha messo in luce come i quattro partiti siano usciti da questa situazione malconci, come le iniziative di pace dell'Unione Sovietica abbiano spezzato nelle loro mani la trita campagna antisovietica e anticomunista. Ed è per tutto questo — egli ha detto — che noi possiamo dire che mai vi è stata campagna elettorale che si presentasse in condizioni più favorevoli.

Il 50% più uno

Da questa precisa analisi, l'oratore è quindi disceso all'esame delle possibilità di impedire al blocco governativo il raggiungimento del 50% più uno dei voti e quindi di impedire il funzionamento della legge truffa.

Dopo aver indicato all'Attivo il modo come dovrà svolgersi la nostra azione politica in questa campagna elettorale Natoli ha rilevato la necessità di non esaurire la nostra propaganda solo nello smascherare i democristiani, i partiti satelliti e i falsi partiti d'opposizione, quali il missino, ma di far conoscere a tutti gli elettori il nostro programma, il programma enunciato dal compagno Togliatti nel discorso al Consiglio nazionale del Partito; e cioè difesa della pace, fine della guerra fredda sul piano interno, lotta contro la miseria e contro i profitti scandalosi.

Per ciò che concerne questo ultimo punto l'oratore ha ricordato come negli ultimi due anni si sia accresciuta a Roma la miseria da una parte e la ricchezza dall'altra.

Il carovita, ad esempio è aumentato in modo impressionante. Per il solo aumento dell'imposta di consumo sulla luce i cittadini pagano 1.586 milioni di lire in più e per l'aumento dell'imposta di consumo per il gas 249 milioni in più; per l'aumento dei fitti del solo I.C.P., *effettuato nel 1952*, 746.224.720 lire; per gli aumenti dell'imposta di consumo sui generi di più largo consumo 400 milioni; per l'aumento delle tariffe della TETI 200 milioni, per un totale complessivo di tre miliardi 871 milioni.

Il costo della vita, calcolato tra il febbraio '52 e il febbraio 1953, per una famiglia tipo di quattro persone è aumentato, al mese, di 3.667 lire; nello stesso periodo la contingenza degli operai è aumentata di sole 780 lire, *coprendo in tal modo* il 17% dell'aumento dei prezzi. E che dire degli statali? Per la sola Roma i pubblici dipendenti hanno avuto una perdita del potere di acquisto di circa 20 miliardi, dal marzo 1950 ad oggi.

Di fronte a questa situazione stanno le cifre dei sovraprofitti dei gruppi capitalistici romani, realizzati in questi due ultimi anni.

Nel 1952 gli utili delle maggiori società romane sono state SRE: *un miliardo 820 milioni per azioni gratuite e un miliardo di dividendi*; TETI: 630 milioni di dividendi; ITALGAS 550 milioni di azioni gratuite e 880 milioni di dividendi; IMMOBILIARE 769 milioni di dividendi; ISTITUTO BENI STABILI 245 milioni di dividendi; ACQUA PIA cento milioni di dividendi: per un totale di 5 miliardi e 994 milioni.

Nel 1953: IMMOBILIARE un miliardo e 300 milioni di azioni gratuite e utili di 200 milioni; *TETI due miliardi 160 milioni di azioni gratuite e 630 milioni di dividendi*; PANTANELLA 160 milioni di azioni gratuite e 64 milioni di dividendi; BENI STABILI 815.650.000 di azioni gratuite e 295.077.600 di dividendi; ACQUA MARCIA: 106 milioni di dividendi; per un totale di 6 miliardi e 431.337.600. E manca la Società romana di elettricità!

Dopo aver proseguito con l'analisi della miseria a Roma sottolineando il fatto che contro 27.980 famiglie che vivono in baracche si contrappongono 37 mila 662 vani utili non occupati e che circa centomila famiglie, un quarto della popolazione, vive in coabitazione, l'oratore ha affermato che la miseria di Roma non è uno slogan demagogico ma una realtà contro la quale i comunisti, gli uomini che sono alla loro testa si battono da anni chiedendo pace e non riarmo, case, scuole, ospedali, assistenza; chiedendo un rinnovamento sociale e le riforme previste dalla Costituzione.

Affrontando l'ultimo tema della relazione, il compagno Natoli ha indicato ai compagni in che modo il lavoro, nel corso del periodo elettorale, deve essere svolto, ricordando, tra l'altro, che la democrazia cristiana possiede molti mezzi per influenzare gli elettori: soprattutto le parrocchie che da 64, quante erano nel 1931, sono divenute 136 nel 1953, di cui dieci nuove solo nel 1952 e dodici attualmente in costruzione.

Avviandosi alla conclusione il segretario della Federazione comunista romana ha messo in rilievo che anche questa volta alla testa dei comunisti romani si presentano come candidati uomini come Togliatti e D'Onofrio e che sotto questa guida i centomila comunisti romani sapranno portare alla vittoria, il 7 giugno, il Partito e la popolazione democratica di Roma.

Un lunghissimo applauso ha salutato la fine della relazione, dopodichè, chiamato lungamente dai presenti, ha preso la parola il compagno Edoardo D'Onofrio.

Con brevi, semplici ed umane parole il popolare «Edo» ha richiamato l'attenzione dei compagni sull'importanza che queste elezioni politiche assumono per la vita della nazione. Importanza di cui tutti debbono essere compresi; per cui è di fondamentale importanza che i compagni spieghino a tutti cosa esse significano, chi siano i nostri candidati, chi i «candidati truffa» e i «candidati pataccari».

Roma — ha concluso D'Onofrio — è la città che può assumere la funzione di guida in questa battaglia elettorale; siamo romani e abbiamo degli obblighi e dei doveri: il nostro voto deve servire a potenziare, a far rinascere non solo la nostra città ma tutta la regione.

Il convegno si è concluso con l'annuncio, dato dal compagno Otello Nannuzzi, che il compagno Edoardo D'Onofrio aprirà ufficialmente la campagna elettorale del Partito domenica prossima parlando alla Basilica di Massenzio.

RIUNIONE GENERALE DEI CANDIDATI DEGLI ORATORI E PROPAGANDISTI DELLA FEDERAZIONE

Oggi alle ore 18, nella sede della sezione Salario, in via Sebino 43-a avrà luogo la riunione dei candidati dei propagandisti e degli attivisti della Federazione sul tema: «La propaganda dei comunisti per la campagna elettorale».

La relazione sarà tenuta dal compagno CARLO SALINARI. Debbono intervenire tutti i compagni convocati per lettera alla riunione che si sarebbe dovuta tenere sabato sera e tutti i propagandisti e gli attivisti della Federazione.

Concorso all'I.C.P.

L'Istituto per le Case Popolari della Provincia di Roma ha bandito un concorso per la copertura di un posto di Capo Ufficio nel ruolo amministrativo. Possono parteciparvi i cittadini laureati in giurisprudenza, in scienze *economiche e commerciali* e in scienze politiche che siano in possesso dell'immunità penale e della idoneità fisica e che abbiano l'età minima di anni 30 e massima di anni 45.

Domani in tutte le sezioni del P.C.I.

★

Sono convocati, all'ora stabilita da ogni sezione, i

Convegni dei quadri di cellula e capigruppo

per discutere e deliberare sul

"Programma di attività nel quartiere per le elezioni politiche"

I LETTORI COLLABORANO COI CRONISTI

Le aiuole di v. Pinturicchio devastate dalle rotaie

L'acqua a Torrevecchia - Rigurgiti di pozzi neri attorno ad una fabbrica di pasta - La pineta delle Tombe Latine

Un «cittadino che rispetta le leggi, che paga le tasse senza protestare e che accetta pazientemente e con spirito di comprensione ogni provvedimento che abbia come fine precipuo l'interesse della collettività» — come si definisce il signor **Spartaco Pasetto**, abitante al viale Pinturicchio, 23 — ci scrive per esprimere la sua protesta, e quella di molti altri cittadini, a proposito della decisione di istallare una linea tranviaria al viale Pinturicchio per il collegamento con il nuovo Stadio del Centomila. Il signor Pasetto fa notare come quel viale, che soltanto pochi mesi addietro era stato sistemato con aiuole fiorite e belle panchine, rappresentasse una soluzione per i bambini della zona, che vi trascorrevano molte ore del giorno all'aria aperta, giuocando in mezzo a un po' di verde.

Egli si domanda, infine, se la realizzazione del collegamento con il nuovo stadio non poteva essere attuata in altro modo, meno pregiudizievole per gli interessi della zona, con l'istituzione, ad esempio, di linee di autobus o filobus, senza ricorrere al «tram».

* * *

Un gruppo di abitanti di Torrevecchia ci scrive a proposito della conduzione delle tubature dell'acqua negli appartamenti. Tali condutture sono state messe soltanto nella zona che da via Ezio Sciamanna si estende alle strade che attraversano la via Torrevecchia, mentre per la zona interna della borgata, che è poi quella più densamente popolata, la messa in opera delle condutture non è prevista, ed è perciò stata rifiutata. Alle proteste che gli abitanti hanno rivolto al Comune e all'ACEA è stato risposto che le condutture in quelle strade non possono istallarsi, poiché il piano stradale è sconnesso e non dà garanzia per i lavori.

«A parte il fatto che questa spiegazione non ci soddisfa — scrivono gli abitanti di Torrevecchia — poiché anche le altre vie dove le condutture sono state messe erano altrettanto sconnesse di quelle nelle quali noi abitiamo, vorremmo sapere quanto tempo bisognerà ancora aspettare prima che si provveda ai necessari lavori di riparazione delle strade per permettere all'ACEA di portarci finalmente l'acqua nelle case. L'estate ormai è vicina e l'acqua è più che mai preziosa, soprattutto per ragioni igieniche, e qui non solo non l'abbiamo nelle case, ma finora non esiste neppure una fontanella pubblica, benchè ci sia stata fatta la promessa di metterne quattro!»

* * *

Giuseppe Ricci, abitante all'Acquedotto Paolo, ci scrive: «L'Acquedotto Paolo è una borgata a costruzione intensiva, dove già sono stati costruiti almeno dieci edifici. Tuttavia, mancano ancora i servizi indispensabili, ossia strade, luce, acqua, fogne. I pozzi neri, per colmo di misura, rigurgitano, e i rigurgiti si riversano attorno ad una fabbrica di pasta alimentare che sta nel bel mezzo! Mi sembra che l'Ufficio d'igiene dovrebbe essere direttamente interessato a questa situazione e sarebbe inoltre preciso dovere degli amministratori capitolini di provvedere a dotare questa infelice popolazione dei servizi e delle opere più urgenti ed elementari».

* * *

Un'altra segnalazione ci proviene dalle Consulte popolari, a proposito della pineta delle **Tombe Latine**, che da alcuni giorni è stata recintata e cioè preclusa all'ingresso del pubblico. «Si tratta — dice la lettera — di una tradizionale meta di gite e di scampagnate tra le meno dispendiose, data la sua ubicazione, specie per le famiglie con numerosi bambini. E' inoltre luogo di sosta per chi si reca alla vicina fonte dell'Acquasanta. Non vogliamo credere che la preclusione al pubblico della pineta sia definitiva, e pensiamo che gli uffici comunali farebbero bene a dare pubblicamente chiarimenti circa le ragioni e la durata del provvedimento».

GRAVE FATTO DI SANGUE IN VIA DEL TORRIONE AL PRENESTINO

Un calzolaio ferisce gravemente con una trincettata uno spazzino

La vittima, con il ventre squarciato, è stata ricoverata all'ospedale S. Giovanni e operata - Il feritore è latitante

Un grave fatto di sangue, le cui origini, a voler prestar fede alle prime informazioni, appaiono futilissime, è accaduto ieri sera, verso le ore 23,30, in via del Torrione, la strada che da via Prenestina porta fino a via Scipione Rivera ed oltre, al quartiere Prenestino-Labicano.

Un calzolaio ha colpito con un acuminato ed affilato trincetto uno spazzino, ferendolo gravemente al ventre. Il calzolaio si chiama Antonio Boya, ha 40 anni ed abita al numero 5 di via del Torrione; lo spazzino si chiama Ernesto Calvesi, ha 46 anni ed abita al numero 40 della stessa strada.

L'incidente è scoppiato quando la maggior parte degli abitanti del luogo erano già a letto e soltanto una piccola parte si tratteneva ancora nelle osterie e nei bar a discutere di sport e di politica. La giornata festiva si stava lentamente concludendo nella quiete più assoluta. D'un tratto, si sono uditi i clamori di un violento alterco, urli, ingiurie, poi un solo grido, acutissimo, di dolore.

E' accorsa gente da più parti. Fra i primi, erano il falegname Giuseppe Jorio, abitante al numero 18 di via del Torrione, e l'impiegato Sebastiano Santoni, domiciliato al numero 7. Costoro hanno trovato il Calvesi disteso a terra pallido e quasi svenuto, con le mani incrociate sul ventre, a comprimere una ferita dalla quale sgorgava copioso sangue. Il feritore era scomparso.

Si son perduti alcuni minuti alla ricerca di una macchina. Finalmente è stato trovato un tassì, sul quale il ferito è stato deposto. Poco dopo, l'auto giungeva a tutta velocità all'ospedale San Giovanni. Il Calvesi, dopo aver ricevuto le prime cure al pronto soccorso, veniva trasferito in sala operatoria e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, dopo il quale le sue condizioni sono apparse lievemente migliorate.

Da alcune informazioni sommarie raccolte nella zona sembra che fra il calzolaio e lo spazzino corressero da qualche tempo cattivi rapporti, a causa di ripicche di ben scarsa importanza, non tali, comunque, da far prevedere un dramma così grave. Ieri mattina, poi, la figlia dell'uno è stata investita da un getto d'acqua, lanciatole con un catino dalla figlia dell'altro. Ecco la piccolissima goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso del rancore!

Un'artista di varietà si avvelena col sonnifero

Nella stanza numero 5 della pensione «Conca d'Oro», in via del Boschetto 60, è stata rinvenuta ieri in stato di coma l'artista di varietà Betsabea Borghese, di 27 anni. La Borghese giaceva nel letto: sul tavolino da notte c'era un tubetto di sonnifero vuoto. A cura del proprietario della pensione, Umberto Testagrossa, la ragazza è stata trasportata all'ospedale S. Giacomo, e qui ricoverata in osservazione.

Ossa umane rinvenute sotto la via Aurelia

Alle 15 di ieri alcuni operai che eseguivano lavori di scavo per conto della impresa Medioli per l'installazione di cavi telefonici e televisivi, alla profondità di 80 centimetri rinvenivano delle ossa umane, di cui le autorità si sono prontamente impadronite per un accurato esame. Si suppone trattarsi di gente morta cento anni fa.

Arrestato mentre tenta di rubare una macchina

Davanti al «portone di bronzo» del Vaticano, gli agenti della Squadra Mobile Luigi Zitelli e Vincenzo Russo sono riusciti a trarre in arresto il pregiudicato Dandolo Maccheroni, di 34 anni, abitante in via G. B. Niccolini 10, il quale, scesa da una «1100», dove si trovava in compagnia di altri tre individui, aveva tentato di rubare la «500C» del commerciante catanese Antonio Fichera. Il Maccheroni si è rifiutato di rivelare i nomi dei complici, affermando di aver agito da solo. Egli è stato tradotto a Regina Coeli.

Esito del concorso per cantanti lirici

Tra i 181 concorrenti del VII Concorso nazionale del Teatro Lirico sperimentale di Spoleto, sono stati ammessi a intraprendere il previsto periodo di studio i seguenti candidati: *soprani lirici:* Lidia Marimpetri, Iselia Favati, Ines Bardini; *soprani leggeri:* Elisa Pinnarò; *mezzo-soprani:* Vittoria Garofalo, Paola Stacchini, Jole De Maria; *tenori:* Giuseppe Gismondo, Umberto Gallié, Vito Tatone; *baritoni:* Umberto Borghi, Silvano Verlinghieri, Renzo Scorsoni, Dario Sanzò; *bassi:* Fernando Palmari e Leonardo Calabrese.

RIUNIONI SINDACALI

LEGNO: oggi alle 18,30 attivisti, collettori e membri unitari di Commissioni Interne in sede.

PER LO SCIOPERO DEL 30 MARZO

"Punizioni" ai ferrovieri progettate dal Ministero?

Si parla di sospensioni dal grado e dallo stipendio

Una voce circola con insistenza da ieri fra i ferrovieri. Il Ministero dei Trasporti avrebbe ordinato a tutti i Compartimenti ferroviari d'Italia di applicare durissime misure punitive nei confronti di coloro che scioperarono in segno di protesta contro il colpo di mano clericale al Senato e contro la legge truffa. Si parla di molti giorni di sospensione dallo stipendio e dal grado per tutti gli scioperanti.

La voce ha suscitato molto fermento. Pure non sono pochi coloro che si rifiutano di credere che il Ministero abbia in animo di adottare provvedimenti così pazzeschi da suscitare, inevitabilmente, una reazione di forza pari, almeno, alla durezza delle punizioni ventilate. E' possibile che la voce corrisponda a verità?

Appare chiaro che, se il provvedimento anticostituzionale venisse realmente adottato, i ferrovieri non lo accetterebbero supinamente e adotterebbero tutte le misure più opportune per renderlo inoperante.

Altre quattro famiglie sfrattate a v.le Ippocrate

Continuano gli sfratti. Stamane, quattro famiglie abitanti al n. 104 del viale Ippocrate, dovrebbero essere messe sul lastrico. Altre 28 abitanti nello stesso stabile (in complesso 150 persone), attendono da un momento all'altro l'ordine fatale. La storia di questo palazzo di 11 piani è molto lunga. Requisito dallo Stato per i sinistrati di San Lorenzo, fu reclamato in seguito dal Cotonificio Triestino, che ne è proprietario. Citato per danni davanti al Tribunale, il Ministero degli Interni si è lasciato condannare al pagamento di 30 milioni ed ora, per non avere altri impicci, ha deciso di metter fuori tutti gli abitanti e di restituire gli appartamenti (vuoti) alla società, che, naturalmente, si ripromette di restaurarli ed affittarli ad alto prezzo. Tutti gli inquilini hanno da tempo inoltrato domande ai vari istituti che assegnano case, ma, come al solito, hanno ricevuto molto fumo e niente arrosto.

Una delegazione di sfrattandi di Roma, intanto accompagnata dal segretario dell'Associazione Inquilini e Senzatetto, Renato Cianca, dal presidente delle Consulte Popolari, Nino Franchellucci, e dalla signora Ebe Ricci, dell'UDI provinciale, si è recata, sabato mattina, al Ministero di Grazia e Giustizia, allo scopo di parlare con l'on. Zoli per manifestargli il vivo orgasmo provocato dal mancato perfezionamento della legge relativa alla sospensione degli sfratti e per sollecitare il suo intervento affinchè non si proceda, almeno fino all'apertura delle nuove Camere, ad alcuna azione di sfratto.

In luogo del Ministro, momentaneamente assente da Roma, la delegazione è stata ricevuta dal suo capo di gabinetto.

IERI MATTINA ALL'ALBA

Sparatoria a S. Giovanni dietro una «1400» in fuga

All'alba di ieri mattina, in piazza S Giovanni, una «jeep» della polizia, in servizio di perlustrazione notturna, veniva incrociata da una «1400» targata 151501, con a bordo quattro individui, che filava a cento all'ora. Insospettiti, gli agenti facevano dietro front e si lanciavano all'inseguimento.

Si svolgeva così, attraverso le strade del quartiere, una gara di velocità del tutto insolita, durante la quale i poliziotti sparavano anche numerosi colpi di arma da fuoco in aria, allo scopo di spaventare gli inseguiti. Costoro, dopo aver alquanto distanziata la «jeep», frenavano bruscamente e quindi si davano a precipitosa fuga a piedi.

Convocazioni di Partito

Questa settimana non avranno luogo le consuete riunioni dei segretari, organizzativi, agit-prop, degli amministratori, dei responsabili di massa e delle responsabili femminili delle sezioni di Roma. Avrà luogo invece in ogni singola sezione la riunione della segreteria in preparazione dei convegni di sezione che si terranno domani 21 aprile.

SERVIZIO D'ORDINE: I. e II. turno oggi alle ore 19 a Poste Parione.

RESPONSABILI QUADRI: Oggi 1. sett. alle ore 19,30 a Colonna; 2. settore alle ore 19,30 a Porta Maggiore. 3. settore alle ore 19,30 a Italia; 4. settore alle ore 18,30 a Trionfale; 5. settore alle ore 18,30 a Ostiense.

AUTOFERROTRAMVIERI: Comitati di cellula, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne di tutti i posti di lavoro, oggi alle ore 17,30 in Federazione.

SILAF: Comitati di cellula, compagni del Comitato Sindacale e delle Commissioni Interne delle ditte appaltatrici di lavori ferroviari, oggi alle ore 18 alla sezione Esquilino (Via Bixio).

MUTILATI E INVALIDI di guerra comunisti mercoledì alle 18,30 alla sezione Ponte Parione, in V. Banchi di S. Spirito.

IERI SULLA FLAMINIA

Vecchio manovale ucciso da un'auto

Aggrappato a un tram sbatte contro un palo

Un uomo ha perduto la vita ed altre numerose persone sono rimaste ferite in gravi incidenti accaduti nella giornata di ieri. Il manovale Domenico Cecchirelli, di 59 anni, domiciliato in via dei Fabi 16, verso le ore 12,15, mentre attraversava la via Flaminia all'altezza del Km. 7, è stato travolto da un'auto pilotata dal milanese Carlo Castiglioni, residente nella metropoli lombarda al numero 12 di via Senato. Soccorso dall'investitore, il Cecchinelli è stato ricoverato allo ospedale S. Giacomo, dove però, alle 14,10, cessava di vivere.

Nell'urto di una «Lambretta» contro un autobus «94», urto avvenuto al viale Aventino, sono rimasti feriti i fratelli Vitaliano e Sandro Merola, domiciliati in via Ludovico di Monreale 13: il primo è stato ricoverato in osservazione a S. Spirito, il secondo, che ha tredici anni, se la caverà in sei giorni.

In fin di vita, per frattura del cranio e coma, è stato ricoverato a S. Giovanni l'agricoltore Dante Volpi, di 23 anni, il quale, verso le 15,35, mentre viaggiava aggrappato alla porta di un tram delle Vicinali, è andato ad urtare con violenza contro un palo della luce elettrica.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 20 aprile, (110-255). S. Teodoro. Il sole sorge alle 5,32 e tramonta alle 19,4.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura minima e massima di ieri: 8,1 - 20,9. Cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri**, «La scimmia non salì sulla croce»; «Il più bello spettacolo del mondo» al Circo Togni.

— **Cinema**, «Non c'è pace tra gli ulivi» al XXI Aprile; «Il mulino del Po» al Principe, «Altri tempi» all'Adriacine e Colosseo. «Festival di Charlot» all'Arenula; «Vivere insieme» all'Astra e Plaza; «Luci della ribalta» al Bernini; «Giuochi proibiti» al Capitol «Un treno va in Oriente» al Centocelle; «Il corsaro dell'isola verde» all'Induno, Quirinale, Vittoria e Ausonia; «Sogni proibiti» al Moderno Sala B; «Pietà per i giusti» al Rialto.

MOSTRE

— Il pittore Luciano Sommella inaugurerà oggi alle 18, alla Galleria del Pincio (piazza del Popolo 19) una sua mostra personale.

NOZZE

— Ieri nella chiesa del Buon Consiglio si sono uniti in matrimonio il signor Spaghetti Elio e la gentile signorina Di Pietro Emilia. Vivissimi auguri.

LUTTO

— Si è spento ieri, all'ospedale di S. Camillo, il compagno Pietro Pulci, della cellula aziendale della SRE. Ai familiari le condoglianze dei compagni della cellula, delle sezioni Trastevere e Colonna e del nostro giornale.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

SEGRETARI DI SEZIONE della città e della provincia domani alle 19 in P. Rondanini 29.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SEGRETARI, ORGANIZZATIVI E AGIT-PROP oggi alle 18,30 a P. Lovatelli.

LE SEGRETARIE delle cellule studentesche oggi alle 18,30 a P. Lovatelli.

CONSULTE POPOLARI

STASERA alle ore 18,30 a largo Arenula 26.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno, Prev. tempo, Domenica sport, Musiche del mattino — 8-9: Boll. Met., Previsione tempo, Musica leggera — 11: per le scuole — 11,30: Musica da camera — 12,15: Orchestra Angelini — 13: Orario, Prev. tempo — 13,15: Carillon, Album musicale — 14 Borsa di Milano — 14,15-14,30: Note sulle arti figurative, Cronache Musicali, Previsioni tempo per i pescatori — 16,30: Finestra sul mondo — 16,45: Lingua inglese — 17: Claudio Villa — 17,30: La voce di Londra — 18: Musiche di Giacomo Orefice — 18,30: Università Guglielmo Marconi — 18,45: Canzoni festival di San Remo — 19,15: Prospettive economiche — 19,30: L'approdo — 20: Musica leggera, La canzone del giorno — 20,30: Orario, Quello che dicono gli altri, Radiosport — 21: Taccuino musicale, voci nuove — 22,15: Lettere da casa altrui — 22,30: Precipitevolissimevolmente, Rivista di Puntoni, Verde e Zapponi — 23: Musica da camera — 23,15: Musica da ballo 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18. — Ore 9: Tutti i giorni — 9,30: Orchestra Arepeta — 10-11: Casa serena — 13: Orchestra Ferrari — 13,45: Segariai e i suoi solisti — 14: Galleria del sorriso, Musiche da film — 14,30: Prime visioni — 14,45: Incontro con Duke Ellington — 15: Boll. met., Prev. tempo — 15,15: Chicchirichì, varietà musicale — 16 e 15: Il prof. Aurelio e le avventure della scienza — 16,30: Orchestra Savina — 17: Per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Acquadolce — 18,45: Concerto in miniatura — 19: Romanzo sceneggiato — 19,30: Le canzoni che parlano al cuore, La parola agli esperti — 20: Orario, Radiosera — 20,30: Taccuino musicale — 22,15: Sulla buona strada — 22,30: In due si canta meglio — 23: Sipariette — 23,15-23,30: Microsolco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo 21: Diario di un pazzo — 21,40: Le opere di Mendelssohn — 22,10: La donna e il secolo.

SPETTACOLI

RIDUZIONI E. N. A. L.

Cinema: Adriacine, Alcione, Alba, Ausonia, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Cristallo, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercitrevi, Verbano.

Teatri: Eliseo, Rossini, Pirandello.

TEATRI

TEATRO LA NATIVITA' (Via Gallia 76): Comp. Orma Prosa Ore 19,30: «Fior di giglio e i tre comapri» fiaba in due tempi di G. Luongo.

GRANDE CIRCO NAZIONALE TOGNI, Piazzale Osiense. Ore 16 e 21,15: Il più bello spettacolo del giorno.

LA BARACCA: Ore 21,15: «Don Buonaparte» di Forzano con la partecipazione di Felice Girola.

PALAZZO SISTINA: Nino Taranto con Dolores Palumbo: «Scio Scio».

PIRANDELLO: Ore 21: Comp. Teatro Italiano. Ciclo di letture sul grottesco: «La maschera e il volto» di Chiarelli.

ROSSINI: Questa sera alle ore 21,15: Comp. di Checco Durante «Ditta Ricciardi e figlio».

QUIRINO: Da venerdì 24: Radio Spettacolo «Festival di primavera».

VALLE: Ore 21: «La scimmia non salì sulla croce», con A. Crast.

TEATRO FIAMMETTA: Ore 17: Concerta Barteca Nikisc - Ore 21: Comp. La Caravella: «Occupati del mio mimmo».

LA BARACCA: Ore 21,15: Comp Girola-Franchi: «Don Buonaparte», Tre atti di G. Forzano.

TEATRO DEI SATIRI: Riposo. Imminente «Una lettera smarrita» tre atti di Caragiale, con Cesarina Gherardi, Olinto Cristina, regia di Distefano.

VARIETA'

Alhambra: L'uomo in nero e rivista.
Altieri: Panico e rivista.
Ambra-Jovinelli: L'ultimo fuorilegge e rivista.
La Fenice: La lettera a Lincoln e rivista.
Manzoni: Bill il sanguinario e rivista.
Principe: Il molino del Po e rivista.
Ventun Aprile: Non c'è pace tra gli ulivi, I tre Movados e rivista.
Volturno: La piccola principessa e rivista.

CINEMA

A. B. C.: Solo il cielo lo sa.
Acquario: Gli occhi che non sorrisero.
Adriacine: Altri tempi.
Adriano: Siamo tutti inquilini.
Alba: Non è vero ma ci credo.
Alcyone: Catene del passato.
Ambasciatori: Matrimoni a sorpresa.
Aniene: Moglie per una notte.
Apollo: Europa '51.
Appio: Scaramouche.
Aquila: Schiavo della furia.
Arcobaleno: Ore 18, 20, 22: Never wave at a wac.
Arenula: Festival di Charlot.
Ariston: Furore sulla città.
Astoria: La piccola principessa.
Astra: Vivere insieme.
Atlante: Scarpette rosse.
Attualità: Il figlio di viso pallido.
Augustus: Menzogna.
Aurora: Tempesta sul Tibet.
Ausonia: Il corsaro dell'isola verde.
Barberini: Furore sulla città.
Bernini: Luci della ribalta.
Bologna: Scaramouche.
Brancaccio: Scaramouche.
Capitol: Giuochi proibiti.
Capranica: Il terrore di Londra.
Capranichetta: Ivanhoe.
Castello: Carica eroica.
Centocelle: Serenata amara
Centrale: L'ultimo fuorilegge.
Cinestar: Perfido invito.
Clodio: Ragazze alla finestra.
Cola di Rienzo: Serenata amara.
Colombo: L'imprendibile signor 880.
Colonna: Carica eroica.
Colosseo: Altri tempi.
Corso: Dieci anni della nostra vita.
Cristallo: Una avventura meravigliosa.
Delle Maschere: Perfido invito.
Delle Terrazze: Una bruna indiavolata.
Delle Vittorie: Le avventure del capitano Hornblower
Del Vascello: Sensualità.
Diana: La carrozza d'oro.
Doria: Selvaggia bianca.
Eden: L'indiavolata pistolera.
Espero: Butterfly americana.
Europa: Il terrore di Londra.
Excelsior: Contro tutte le bandiere.
Farnese: Selvaggia bianca.
Faro: Robin Hood e i Compagni della foresta.
Fiamma: Processo contro ignoti.
Flaminio: Gianni e Pinotto cow boy.
Fogliano: Scaramouche.
Fontana: I pirati di Barracuda.
Galleria: Seduzione mortale.
Giulio Cesare: L'indiavolata pistolera.
Golden: Perfido invito.
Imperiale: Africa sotto i mari.
Impero: Canzoni di mezzo secolo.
Induno: Il corsaro dell'isola verde.
IONIO: Così vinsi la guerra.
Iris: Corriere diplomatico.
Italia: La giostra umana.
Lux: Core ingrato.
Massimo: La carrozza d'oro.
Mazzini: Selvaggia bianca.
Metropolitan: Seduzione mortale.
Moderno: Africa sotto a mari.
Moderno Saletta: Il figlio del viso pallido.
Modernissimo: Sala A, Lupi mannari e Metroscopix - Sala B, Sogni proibiti.
Nuovo: Selvaggia bianca.
Novocine: Cuore ingrato.
Odeon: Aspettami stasera.
Odescalchi: L'importanza di chiamarsi Ernesto.
Olimpia: Butterfly americana.
Orfeo: Carica eroica.
Ottaviano: L'ultimo fuorilegge.
Palazzo: Forza Giorgio e Fiesta di sangue.
Primavalle: La conquista del West.
Parioli: Matrimoni a sorpresa
Planetario: Rassegna Internazionale Documentario Sportivo.
Plaza: Vivere insieme.
Plinius: Il tenente Giorgio.
Preneste: Canzoni di mezzo secolo.
Quirinale: Il corsaro dell'isola verde.
Quirinetta: Ore 16, 19, 22: Modelle di lusso.
Reale: Scaramouche.
Rex: Il temerario.
Rialto: Pietà per i giusti.
Rivoli:: Modelle di lua::71-SsQQ
Rivoli: Ore: 16,30, 19, 22, Modelle di lusso.
Roma: L'uomo di ferro.
Rubino: Aspettami stasera.
Salario: Nagasaki.
Sala Umberto: La confessione della signora Doyle.
Savoia: Scaramouche.
Silver Cine: Il tenente Giorgio.
Smeraldo: Canzoni di mezzo secolo.
Splendore: Rancho Notorius.
Stadium: Bagliori in Oriente.
Supercinema: Siamo tutti inquilini.
Tirreno: Tempo felice.
Trevi: La provinciale.
Trianon: Il tenente Giorgio.
Trieste: Serenata amara.
Tuscolo: Le meravigliose avventure di Guerin Meschino.
Verbano: Canzoni di mezzo secolo.
Vittoria: Il corsaro dell'isola verde.
Vittoria Ciampino: La vergine di Tripoli.